

nostra industria sarà sviluppata ed avrà raggiunto il grado, in cui le sarà possibile di cimentarsi con la concorrenza straniera, avremo dalla nostra parte due altri fattori, che ci agevoleranno la vittoria; la mano d'opera, che è a più buon mercato in Italia, per la costruzione, ed il minor costo delle ciurme, che ci dà un forte vantaggio in confronto degli altri Paesi.

Io non mi adatto a questa teoria di soppressione, che dice: liquidiamo il passato, senza pensare all'avvenire; perchè non si provvede all'avvenire, quando si fa cosa che si riconosce assolutamente inadatta. E tutti coloro che hanno esaminato la questione ed hanno competenza in questo tema, vi hanno dimostrato, — ed anche gli stessi avversari lo riconoscono, — come sia inadatta qualunque protezione, che si svolga con la semplice introduzione in franchigia dei materiali adatti alle costruzioni.

Facciamo, onorevoli colleghi, che la nostra marineria possa svilupparsi, mantenendo le agevolazioni in quei limiti, entro cui lo Stato può dare il proprio contributo; non allontaniamoci da quelle somme che lo Stato può spendere, ma non togliamo queste somme alla marineria, perchè ciò equivale ad annientarla e l'annientamento distrugge l'uomo e distrugge le nazioni.

Anche a nome dei miei colleghi, io credo che alla legge presentata dal Ministero si possano introdurre delle modificazioni: ed a tutti gli emendamenti, che tenderanno allo scopo di agevolare la marineria, perchè possa spiegare tutte le sue forze ed attirare quei capitali, che sono necessari al suo incremento, noi daremo il nostro voto favorevole, perchè tutti abbiamo in vista un grande, un alto deale.

La nostra Italia, per la sua conformazione geografica, è necessariamente chiamata al mare, e nel mare si deve sviluppare; facciamo, adunque, in modo che questa nostra Italia un giorno, che non sia molto lontano, possa ricordare a tutte le altre nazioni il tempo glorioso in cui le nostre repubbliche, Genova, Venezia, Amalfi, correvano i mari e dominavano nel mercato del mondo.

L'Italia non potrà più dominare da sola i mari come allora; ma, se potremo far sì che, un giorno, essa possa concorrere nel mercato del mondo insieme a tutte le altre nazioni, esplicando la sua potenza, noi, quel giorno

saremo felici di aver dato l'appoggio a questa legge, che deve riaffermare l'incremento della nostra marina, alla quale è affidata la sua gloria futura, la sua aureola più fulgida! — (*Bene! — Approvazioni*).

**Presidente.** Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

### Sull'ordine del giorno.

**Brunialti.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Brunialti.** Poichè è stata presentata la relazione sul disegno di legge relativo agli studi per l'acquedotto pugliese, e poichè questo disegno di legge non solleverà nessuna discussione, credo d'interpretare il desiderio di molti colleghi, pregando che venga iscritto nell'ordine del giorno della seduta di lunedì dopo le petizioni.

**Montagna.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Montagna.** Richiamandomi al regolamento, mi oppongo alla proposta dell'onorevole Brunialti perchè nella seduta di lunedì si devono svolgere le interpellanze.

**Presidente.** Ella ha ragione, onorevole Montagna. Questo disegno di legge sarà iscritto nell'ordine del giorno di una tornata successiva.

### Risultamento di votazioni.

**Presidente.** Dichiaro chiusa la votazione e prego gli onorevoli segretari di numerare i voti.

(*I segretari numerano i voti*).

Comunico alla Camera il risultamento delle votazioni a scrutinio segreto, sui seguenti disegni di legge:

Disposizioni per dichiarare Monumento Nazionale la casa a Roncole, frazione del Comune di Busseto, ove Giuseppe Verdi ebbe i natali, e per autorizzare il seppellimento della salma del Maestro e di quella di Giuseppina Streppone, sua consorte, nella Casa di riposo pei musicisti fondata dal Maestro stesso in Milano:

Presenti e votanti . . .	246
Maggioranza . . . . .	124
Voti favorevoli . . .	232
Voti contrari . . . .	14

(*La Camera approva*).